Giustizia costrinse quel ladro mercante prima di partirsi di Fiera, à risarcire il lucro cessante, e'l danno emergente à quelli, c'haueano sofferti dispendi, per ricuperare gli fondi violentemente rapiti, così quello, che venne per auuanzare, partì con giattura tale, che fù dicchiarato fallito, ne altro restò al Collega, che l'insegna per suo documento.

Vicina à questa ve n'era vn'altra, che diponeua per insegna la TESTVDINE, la mercimonia della quale consisteua in diuersi Orologi trauagliati in Bubonia, così sconcertati però, e poco giusti, che quando scorreua, quando si fermaua il tempo: quando suonauano male, e quando mostrauano peggio; da che deriuandone poco credito alla mercanzia, quel poueriro Mercadante non acquistò che discapiti, e scorni, anzi partiua da quella Fiera colle mani piene di mosche, se vn'Amico perfetto di gratitudine non riffareiua i di lui danni patiti.

In altro sito vi si vedeua quella dell' ISTRICE, guernita di Selle, morsi, briglie, capezzoni, sproni, ed altri fornimenti per l'vso del caualcare. Fù condotto colà vn Cauallo feroce, & indomito, che gettaua à terra nõ solo chi voleua montarlo, mà anche chi se le accostaua: saltaua, calcitraua, soffiaua morderiare contro le medesime Stelle, vedutolo quel Sellaro, contro del quale auuentò qualche calcio, le pose tal capezzone al naso, tal freno in bocca, e tal sella sul dorso, che montato dà vn Caullerizo c'haueà domate altre ferocissime bestie, le mise certi stimoli à fianchi, con che diuentò mãsuetissimo Agnello. Ve n'era vn'altra coll' insegna del BVE, douiziota di pelli de Zebellini, Martori, Volpi, Conigli, Armellini, dossi, vari, &c. mà in vna Fiera d'Estate incontrò quel Padrone poca fortuna nell'effitto delle medeme, ne fece poco à starsene in capitale, mentre il guadagno non fù che di duoi soli Ducati. Si credeua però, che portate quelle merci nella Fiera d'ALPONIO, douessero opportunamente seruire à riscaldare chi s'era sempre mostrato freddo, e gelato.

Indi